

**CARTA DEI SERVIZI
COMITATO DI BOLOGNA**

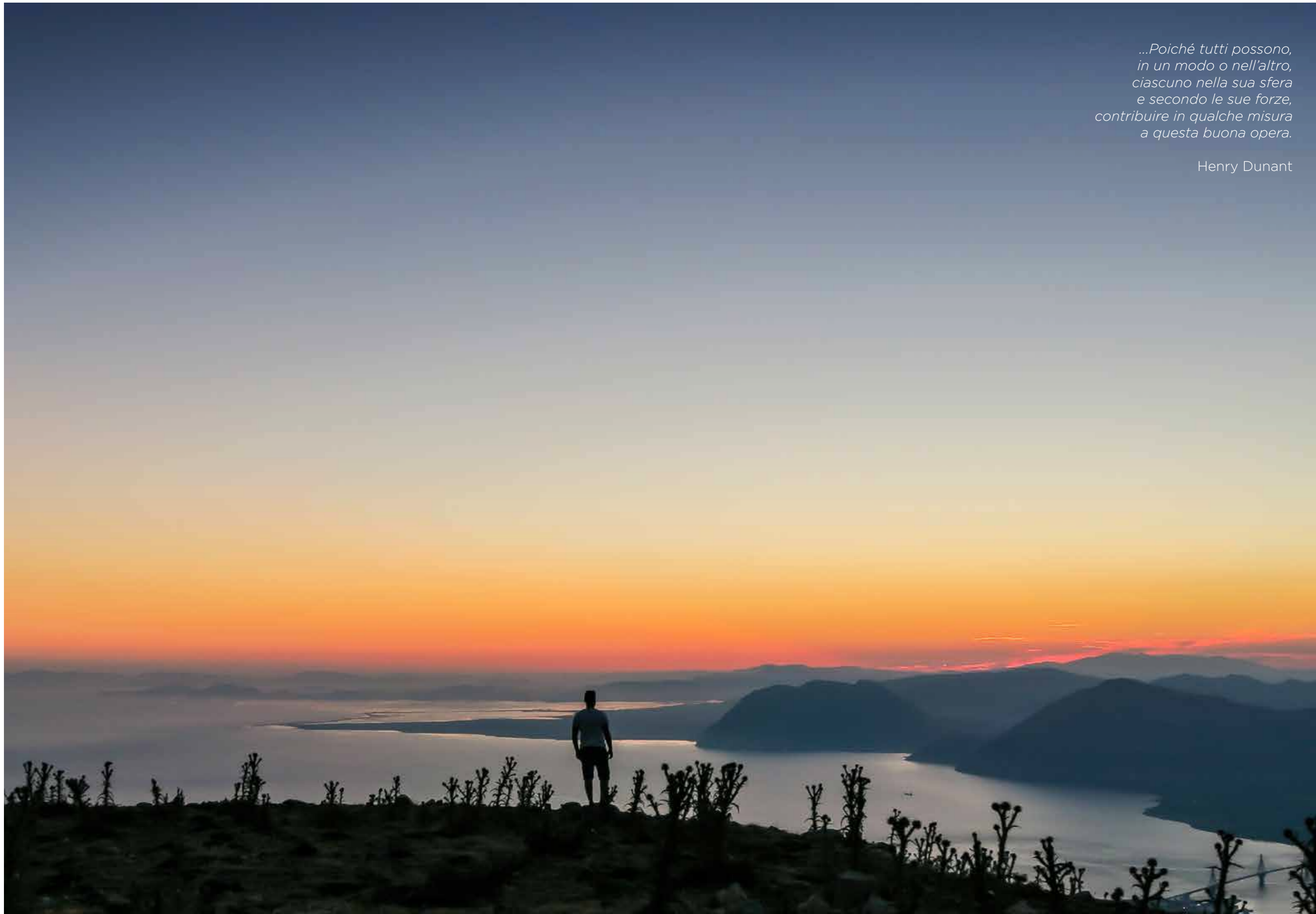
**ALL
TOGETHER**



Croce Rossa Italiana
COMITATO DI BOLOGNA

*...Poiché tutti possono,
in un modo o nell'altro,
ciascuno nella sua sfera
e secondo le sue forze,
contribuire in qualche misura
a questa buona opera.*

Henry Dunant



Cos'è la Carta dei Servizi	6
I riferimenti normativi	7
Chi siamo	8
La Storia della Croce Rossa Italiana	9
La Nostra Mission	10
I Nostri 7 Principi Fondamentali	11
Il Codice Etico	12
Gli Obiettivi Strategici 2020	13
Il Comitato di Bologna della Croce Rossa Italiana	14
Le Infermiere Volontarie	16
Il Corpo Militare Volontario	16
Le Nostre Attività	18
Obiettivo Strategico 1: Tutela e Protezione della Salute e della Vita	19
Obiettivo Strategico 2: Favorire il Supporto e l'Inclusione Sociale	24
Obiettivo Strategico 3: Preparare e Dare Concrete Risposte alle Emergenze e ai Disastri	27
Obiettivo Strategico 4: Disseminare il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori Umani	32
Obiettivo Strategico 5: Promozione dello Sviluppo dei giovani e della Cultura della	33
Obiettivo Strategico 6: Agire con una Struttura Capillare Efficace e Trasparente Facendo Tesoro dell'Opera del Volontariato	34
Sostieni le Nostre Attività ed i Nostri Progetti	36

COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

01

La "Carta dei Servizi" è il documento attraverso il quale qualsiasi soggetto che eroga un servizio pubblico individua gli standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti in capo al cittadino che rappresenta l'utente/consumatore del servizio erogato.

Attraverso la Carta dei Servizi i soggetti erogatori di servizi pubblici si impegnano a rispettare determinati standard qualitativi e quantitativi, con l'intento di monitorare e migliorare le modalità di fornitura e somministrazione dei servizi erogati.

Questo documento ha l'obiettivo di favorire la conoscenza dell'ente erogatore del servizio pubblico e delle regole che lo governano, favorendo in tal modo una chiara comunicazione interna ed esterna.

La Carta dei Servizi del Comitato di Bologna - Croce Rossa Italiana nasce con l'obiettivo specifico di voler rendere chiara e trasparente l'azione associativa a tutti i cittadini del territorio, agli Enti Pubblici ed alle altre Associazioni di Volontariato con cui interagisce per rendere un servizio nei confronti dei più vulnerabili e nei confronti del territorio, nell'ottica di *"fare di più, fare meglio ed ottenere un maggior impatto"*.

Gli obiettivi che si pone il Comitato di Bologna attraverso la Carta dei Servizi pertanto sono i seguenti:

- 1.** Far conoscere al territorio i nostri sette Principi Fondamentali, i nostri Valori, il Codice Etico e l'impegno garantito da volontari e dipendenti nei diversi obiettivi strategici;
- 2.** Contribuire a far crescere una società civile più giusta, più solidale e senza discriminazione di sesso, razza, opinioni politiche, religiose e sessuali, in ottemperanza a quanto prevedono i nostri Principi Fondamentali;
- 3.** Mettere a disposizione dei cittadini e degli enti pubblici e privati che fruiscono del nostro servizio uno strumento per controllare e verificare la qualità e l'efficienza del servizio stesso che erogiamo quotidianamente, al fine di poter lavorare costantemente al miglioramento della nostra azione, e ampliare la gamma di attività offerte in base alle necessità e ai bisogni reali e attuali della nostra comunità.



I riferimenti normativi

A livello normativo, la Carta dei Servizi è stata introdotta nel gennaio del 1994 con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M. 27 gennaio del 1994), ha avuto un ruolo di rilievo nella riforma della Pubblica Amministrazione (Legge n. 59/1997 art.17) trovando una ulteriore conferma in materia di servizi sociali nella Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge n. 328/2000 art.13).

La Carta definisce in modo chiaro e comprensibile per il cittadino, i servizi offerti, le modalità di accesso ai servizi stessi e gli standard di qualità con cui sono erogati. Inoltre la Carta dei Servizi rappresenta uno strumento per gli Operatori dell'Associazione, sia volontari che dipendenti, utile per migliorare costantemente la propria azione sul territorio, ampliare la gamma di attività offerte con un particolare riguardo alle necessità ed bisogni che sorgono col tempo nella nostra provincia e migliorare costantemente la qualità del servizio complessivo.

CHI SIAMO

02

La Storia della Croce Rossa Italiana

Il 15 giugno 1864 si costituisce a Milano il primo "Comitato dell'Associazione Italiana per il soccorso ai feriti ed ai malati in guerra" ad opera del Comitato Medico Milanese dell'Associazione Medica Italiana raccogliendo subito l'idea dello svizzero Henry Dunant, il quale fu spettatore a Solferino nel 1859 di una delle battaglie più cruente della seconda guerra d'indipendenza italiana.

In un'epoca in cui i medici e i soccorritori erano militari e quindi vulnerabili agli attacchi dei nemici e soprattutto potevano prestare soccorso esclusivamente ai feriti che appartenevano all'esercito del quale erano parte, Dunant ebbe l'idea di un organismo che fosse al di sopra dei confini di appartenenza, un organismo i cui componenti avessero il dovere di aiutare qualunque persona in difficoltà, senza distinzione di nazionalità, di razza, di religione, di condizione sociale o di appartenenza politica, un'organizzazione internazionale che a tutt'oggi dirama le sue fronde nella totalità dei quasi duecento Stati, conservando però le medesime regole e i medesimi principi: umanità, imparzialità, neutralità, indipendenza, volontariato, unità e universalità.

La Croce Rossa Italiana oggi è ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano. Essa gode, nei confronti dei poteri pubblici, di un'autonomia tale da permetterle di adempiere alla propria missione e di agire in ogni circostanza secondo i Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di cui fa parte. La Croce Rossa Italiana è persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II del codice civile ed è iscritta di diritto nel registro nazionale, nonché nei registri regionali e provinciali delle associazioni di promozione sociale, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto, la legge 7 dicembre 2000, n. 383. Sono fatte salve le norme di cui al D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e al DPR 15 marzo 2010 n. 90 che disciplinano l'espletamento dei compiti propri dei Corpi C.R.I. Ausiliari delle Forze Armate.

In virtù delle prerogative internazionali



riconosciute, la Croce Rossa Italiana nel verificarsi di un conflitto di guerra, in concordanza con le Convenzioni di Ginevra e coi loro Protocolli aggiuntivi del '77, "partecipa allo sgombero ed alla cura dei feriti e dei malati di guerra nonché alle vittime dei conflitti armati, allo svolgimento dei compiti di carattere sanitario e assistenziale connessi all'attività di difesa civile, a disimpegnare il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati".

In tempo di pace invece i compiti della Croce Rossa Italiana si esplicano nelle seguenti attività:

- Organizzare e svolgere servizio di assistenza socio sanitario in favore di popolazioni nazionali e straniere nelle occasioni di calamità e nelle situazioni di emergenza sia interne che internazionali e svolgere i compiti di struttura operativa nazionale di protezione civile;
- Concorrere, attraverso lo strumento della convenzione, ad organizzare ed effettuare con propria organizzazione il servizio di pronto soccorso e trasporto infermi in ambito internazionale, nazionale, regionale e locale;
- Concorrere al raggiungimento delle finalità ed all'adempimento dei compiti del Servizio sanitario nazionale e regionale con il proprio personale sia volontario sia di ruolo nonché con personale comandato o assegnato a svolgere, altresì, attività e servizi sanitari e socio-assistenziali per conto dello Stato,

delle regioni e degli altri enti pubblici e privati, attraverso la stipula di apposite convenzioni;

- Promuovere la donazione del sangue, organizzare i donatori volontari, collaborare con le proprie strutture alle attività trasfusionali del Servizio sanitario nazionale, anche costituendo idonee scorte di sangue e di emoderivati;
- Collaborare con le Forze Armate per il servizio di assistenza sanitaria;
- Promuovere la partecipazione dei giovani alle attività di Croce Rossa;
- Diffondere tra i giovanissimi, anche in ambiente scolastico ed in collaborazione con le autorità scolastiche, i principi, le finalità e gli ideali della Croce Rossa;
- Diffondere e promuovere i principi umanitari che caratterizzano l'istituzione della Croce Rossa Internazionale;
- Collaborare con le Società di Croce Rossa degli altri Paesi, aderendo al Movimento internazionale di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa;
- Adempiere a quanto connesso dalle convenzioni, risoluzioni e raccomandazioni degli organi di Croce Rossa alle Società Nazionali di Croce Rossa;
- Svolgere ogni altro compito attribuito con leggi, regolamenti e norme internazionali attinenti alla materia della Croce Rossa.

La Nostra Mission

Riteniamo che la mission principale della Croce Rossa Italiana – Comitato di Bologna sia quella di rappresentare un Punto di Riferimento per i cittadini, le Istituzioni e le Associazioni del Territorio, ponendo al centro le esigenze dell'uomo, attraverso:

- L'educazione, sin da giovani, di uno stile di vita sano e sicuro;
- La prevenzione, dai rischi della salute e dalle catastrofi e calamità;
- L'assistenza, verso coloro che si trovano in condizioni difficili e richiedono un nostro intervento.

In particolare, le parole chiavi che consentono di raggiungere la nostra mission sono:

- SVILUPPO: rafforzare il Comitato di Bologna, renderlo più incisivo nella sua azione sul Territorio, per rendere la Croce Rossa più forte e più capace di rispondere ai bisogni dei cittadini;
- PARTECIPAZIONE: i Soci Attivi della Croce Rossa Italiana sono protagonisti della vita dell'Associazione, attraverso costanti momenti di confronto e condivisione delle scelte strategiche;
- CONDIVISIONE: riteniamo che il Comitato di Bologna, essendo un'entità al servizio del territorio, debba condividere la propria azione con le Associazioni e le Istituzioni del Territorio, affinché si possa lavorare collettivamente per un fine ed un obiettivo comune;
- FORMAZIONE: la formazione è sempre stato il punto di forza della Croce Rossa Italiana fin dalla sua nascita: senza di essa è possibile agire sul territorio in modo etico e professionale. Per questo, attraverso il nostro Team Formazione, composta da personale altamente qualificato, proponiamo costantemente ai Soci ed ai cittadini programmi didattici rivolti ad aumentare la consapevolezza della salute, nonché ai fini di prevenzione;
- SERVIZIO: tutte le attività della Croce Rossa concorrono ad un'unica prospettiva: il benessere della persona.

I Nostri 7 Principi Fondamentali



UMANITÀ

“Nato dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, il Movimento della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli.”

La Croce Rossa, nata dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli; non è solo il soccorso l'impegno primario della C.R.I., ma anche la prevenzione della sofferenza, per questo tutti gli operatori si preoccupano di diffondere l'educazione alla salute e la conoscenza dei principi fondamentali e del Diritto Internazionale Umanitario.



IMPARZIALITÀ

“Il Movimento non fa alcuna distinzione di nazionalità, razza, religione, classe o opinioni politiche. Si sforza di alleviare le sofferenze delle persone unicamente in base ai loro bisogni, dando la priorità ai casi più urgenti.”

La Croce Rossa opera senza distinzione di nazionalità, di razze, di religione, di condizione sociale e di appartenenza politica; per rispettare la persona umana è necessario rispettare la sua vita, la libertà, la salute, le sue idee e i suoi costumi, eliminando quindi i concetti di superiorità e di inferiorità.



NEUTRALITÀ

“Al fine di continuare a godere della fiducia di tutti, il Movimento si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso.”

La Croce Rossa si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso; operando in situazione di conflitto armato, pone la sua struttura a servizio della collettività senza

appoggiare o favorire nessuno, in modo da avere la fiducia di tutti.



INDIPENDENZA

“Il Movimento è indipendente. Le Società Nazionali, quali ausiliari dei servizi umanitari dei loro governi e soggetti alle leggi dei rispettivi Paesi, devono sempre mantenere la loro autonomia in modo che possano essere in grado in ogni momento di agire in conformità con i principi del Movimento.”

La Croce Rossa svolge in forma indipendente e autonoma le proprie attività in aderenza ai suoi principi, è ausiliaria dei poteri pubblici nelle attività umanitarie ed è sottoposta solo alle leggi dello Stato ed alle norme internazionali che la riguardano; il soccorso volontario e disinteressato è necessario soprattutto in tempo di guerra, quando molto spesso viene coinvolto l'animo degli uomini negando la serenità di giudizio e di un'opera obiettiva.



VOLONTARIETÀ

“Il Movimento è un'istituzione di soccorso volontario non guidato dal desiderio di guadagno.”

La Croce Rossa è un'istituzione di soccorso, disinteressata e basata sul principio volontaristico; volontario è la persona che aderisce all'organizzazione di sua spontanea volontà e senza alcuna costrizione, questo però non toglie che alcune prestazioni possano essere retribuite per i dipendenti, ovvero quanti fanno una scelta di vita professionale di aderire ai principi C.R.I. e soprattutto di aiutare il prossimo sofferente.



UNITÀ

“Nel territorio nazionale ci può essere una sola associazione di Croce Rossa, aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio nazionale.”

Nel territorio nazionale non vi può essere che una sola associazione di Croce Rossa aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio; costituisce elemento di pace all'interno della nazione, e anche condizione per garantire la capillarità dell'intervento e la presenza in tutti i luoghi del Paese; tale principio è l'invito a tutti gli operatori C.R.I. a sentirsi componenti aventi lo stesso spirito umanitario alla base del proprio impegno.



"Il Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, in seno al quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente, è universale."

La Croce Rossa Italiana partecipa al carattere di istituzione universale della Croce Rossa, in seno alla quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente; ogni programma di sviluppo della C.R.I. si fonda su una visione globale dei bisogni, sulla cui base essa forgia strutture e servizi, richiede la partecipazione dei destinatari rafforzandone le loro capacità e contribuendo al miglioramento delle loro condizioni di vita.

Il Codice Etico

Anche il Codice Etico, di cui la Croce Rossa si è dotata a seguito del procedimento di riorganizzazione della sua struttura, risulta essere funzionale alla Carta dei Servizi: oltre a costituire un quadro di riferimento per l'agire dei volontari e del personale dipendente, rappresenta anche un elemento di garanzia per le persone che usufruiscono quotidianamente dei servizi della Croce Rossa.

All'articolo 1 del Codice Etico viene ribadita quella che è la mission della Croce Rossa ossia agire in tutto il mondo indistintamente a favore di tutti per prevenire e ridurre la sofferenza umana, in ossequio ai Principi Fondamentali di Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità, basati su valori comuni, legati alle persone, all'integrità, al partenariato, alla diversità, alla leadership e all'innovazione.

Nel compiere i suoi atti la Croce Rossa utilizza gli emblemi universalmente riconosciuti della Croce Rossa, della Mezzaluna Rossa e del Cristallo Rosso, che costituiscono una garanzia tanto per le persone inserite quanto per quelle emarginate, tanto per le autorità quanto per il cittadino bisognoso di aiuto ed intervento.

All'articolo 6 del Titolo I viene ribadito il fine del codice etico ossia 'la realizzazione di un sistema di azione teso a garantire procedure e comportamenti volti a prevenire attività illegittime o illecite, a migliorare l'efficienza, l'efficacia, la trasparenza dell'azione amministrativa e la qualità della regolazione, a soddisfare i bisogni della collettività, informando la stessa dei comportamenti che può attendersi dai destinatari indicati del codice

etico, ossia tutti coloro che operano per conto della C.R.I. (Soci, Presidenti, componenti dei Consigli, dipendenti, collaboratori, consulenti e delegati Internazionali).

Tali attori ispirano i propri comportamenti ai 7 Principi e ai principi di onestà e correttezza, legalità, imparzialità e parità di trattamento, trasparenza e completa informazione, proporzionalità, assenza di abuso di potere, corretto utilizzo dei beni, nonché prevenzione del conflitto di interesse e lotta alla corruzione, e ciò in osservanza del Codice etico e di Buona Condotta dell'Associazione, dello Statuto e delle principali normative che regolano l'ordinamento dell'Associazione e le attività dei suoi Soci, che sono tenuti a conoscere.

Tutti coloro che agiscono per conto della Croce Rossa devono espletare la propria missione senza discriminazione alcuna riguardo la nazionalità, il genere, la razza, l'orientamento sessuale, le opinioni politiche o le credenze filosofiche o religiose dei fruitori o beneficiari dei servizi svolti; rispettare il desiderio di discrezione di coloro che sono aiutati; instaurare rapporti di lavoro positivi con gli altri volontari o colleghi, prendendo coscienza dell'importanza dell'interazione; rispondere ai bisogni altrui con maturità, simpatia e professionalità; servire le persone nella misura dei mezzi e delle risorse disponibili, dimostrandosi aperti e perseveranti nella propria azione.

Ed è per questo motivo che la Croce Rossa



è percepita, in larga misura, come un "bene pubblico": a disposizione di tutti, in tutto il mondo, per prevenire e ridurre la sofferenza umana.

Gli Obiettivi Strategici 2020

Gli Obiettivi strategici 2020 della Croce Rossa Italiana, basati sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità che quotidianamente usufruisce dei servizi, costituiscono un completamento del codice etico in quanto identificano le priorità umanitarie dell'Associazione, a tutti i livelli, e riflettono l'impegno di soci, volontari ed operatori CRI a prevenire e alleviare la sofferenza umana, contribuire al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

L'adozione dei sei Obiettivi Strategici 2020 s'inserisce nell'ambito del processo di costruzione di una Società Nazionale più forte. Alla base di una Croce Rossa Italiana più forte vi è una rete capillare di unità territoriali che vogliono ottenere un maggiore impatto, operando in maniera trasparente nei confronti dei beneficiari e fornendo servizi affidabili, concepiti all'interno di un piano strategico basato sull'analisi dei bisogni e delle vulnerabilità della comunità alla quale rivolgono il loro operato, e tenendo in considerazione le capacità e le risorse che

possono essere ottenute in maniera sostenibile. Le unità territoriali servono le rispettive comunità dall'interno, grazie all'azione quotidiana organizzata di volontari che hanno scelto di aderire al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e ai Principi Fondamentali e Valori Umanitari, che conoscono e condividono gli indirizzi e gli obiettivi strategici della propria Società Nazionale e della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Sulla base di questi presupposti la Croce Rossa Italiana pianifica e implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute volti alla prevenzione e alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali, comportamentali che determinino un buono stato di salute.

Il documento spiega cosa è la Croce Rossa negli ultimi anni e come essa si posiziona "nel mondo". Siamo universalmente percepiti come "...un bene pubblico a disposizione di tutti, in tutto il mondo, per prevenire e ridurre la sofferenza umana". Le modalità attraverso cui tale ruolo viene ricoperto variano da paese a paese ma sono proprio le differenze fra le Società Nazionali che compongono il movimento a costituire la ricchezza di esperienze che sono alla base della percezione del nostro ruolo nel mondo. Non cambiano i principi fondamentali dell'associazione, quello che sta cambiando in questi anni è lo spazio di azione: la Croce Rossa vuole farlo di più e farlo meglio.

Nuove forme di collaborazione, la soddisfazione di nuovi bisogni, una maggiore attenzione allo sviluppo dell'organizzazione e alla sua crescita sostenibile, anche in termini economici, una più forte lotta alle discriminazioni e una maggior tutela delle persone più deboli, la promozione delle attività umanitarie in tutte le possibili forme rappresentano le nuove "prove" che guidano le azioni della Croce Rossa senza per questo trascurare le attività più tradizionali e da sempre portate avanti, anche a livello locale. "...Salvare vite cambiare mentalità..." è il motto della Strategia 2020 ma rappresenta anche una sfida per ogni singolo volontario dell'associazione a cui è richiesto del modo di "fare" e delle proprie abitudini.

Formulati in linea con la Strategia 2020 della Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, forniscono, quindi, il quadro strategico di riferimento che guiderà l'azione della Croce Rossa Italiana verso il 2020.

IL COMITATO DI BOLOGNA DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

03

All'interno della provincia di Bologna operano 1470¹ Soci Attivi, divisi tra Volontari, Corpo Militare e Corpo delle Infermiere Volontarie, che con i 76² dipendenti garantiscono l'operatività dei servizi socio-sanitari e delle attività sull'intero territorio del Comitato di Bologna in orario diurno e notturno.

Sul territorio del Comitato di Bologna della Croce Rossa Italiana, che comprende 47 comuni all'interno dell'intero territorio della Provincia di Bologna³, sono presenti 15 sedi di volontari (l'elenco completo delle sedi del Comitato di Bologna è in fondo al presente documento).

La struttura del Comitato di Bologna, incaricata di gestire le attività sul territorio del Comitato, è composta da:

- Il Presidente è il legale rappresentante dell'associazione e rappresenta la Croce Rossa e tutti i soci nell'ambito territoriale del Comitato. È colui che attraverso la struttura organizzativa pone in essere le attività sociali deliberate dal consiglio direttivo, si affianca di figure di coordinamento per l'attività volontaristica, sanitaria e di gestione. Intrattiene rapporti con autorità ed istituzioni e promuove il volontariato;
- Il Consiglio Direttivo, eletto dai soci con carattere di elettorato attivo, composto da cinque membri, di cui uno deve essere espressione dei giovani (eletto dai volontari con un'età inferiore ai 33 anni compiuti), con rappresentanza assicurata di tutti i generi, rimane in carica quattro anni: i membri svolgono il proprio incarico a titolo gratuito. Il consiglio direttivo elegge al proprio interno il Presidente ed il Vice Presidente, che rappresentano l'associazione verso l'esterno e davanti la legge (di seguito l'organigramma del Comitato CRI di Bologna);
- 6 Delegati Tecnici agli obiettivi strategici, con funzioni sia di coordinamento sia di gestione dell'attività sul territorio della Provincia di Bologna. Ciascun Delegato Tecnico è affiancato da Referenti su specifiche attività e progetti e da un team di supporto.

1 - Dati aggiornati al 31/12/2017

2 - Dati aggiornati al 31/12/2017

3 - Sono compresi all'interno del Comitato di Bologna tutti i Comuni del territorio della Provincia di Bologna ad esclusione dei Comuni di Imola, Dozza, Mordano, Castel Guelfo, Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Fontanelice e Castel del Rio.

Marco Migliorini

PRESIDENTE

Marco Gamberini

VICE PRESIDENTE

Teodora Tersigni

CONSIGLIERE

Alessandro Ventura

CONSIGLIERE

Stefano Cennerazzo

CONSIGLIERE
RAPPRESENTANTE
DEI GIOVANI



Le infermiere volontarie

Ausiliarie delle Forze Armate, le Infermiere Volontarie oltre a portare aiuto e conforto in caso di guerra, di emergenze sia nazionali che internazionali, sono da sempre impiegate anche in missioni umanitarie in Italia e all'estero.

Le "Crocerossine" conseguono un diploma dopo un corso teorico-pratico della durata di due anni e prestano la loro opera negli ospedali militari, in quelli civili, nelle postazioni di pronto soccorso, negli ambulatori, nei centri di assistenza e in qualsiasi posto sia necessario la loro presenza.

Le Infermiere Volontarie della CRI assicurano assistenza Infermieristica e Socio Sanitaria a fronte di una professionalità riconosciuta a pieno titolo ogni qualvolta si presti servizio presso le Strutture della CRI e delle Forze Armate, ed in particolare:

- Nelle unità sanitarie territoriali e mobili della CRI o delle Forze Armate dello Stato;
- Nella difesa sanitaria contraerea ed antigas delle popolazioni civili;
- Nei soccorsi alle popolazioni in caso di epidemie e pubbliche calamità;
- In occasione d'assistenza a carattere temporaneo ed eccezionale secondo le indicazioni dell'Associazione CRI;

- In tutte le azioni, preventive e di intervento nel campo igienico-sanitario ed assistenziale e nella profilassi delle malattie infettive;
- Nella divulgazione e formazione dell'Educazione Sanitaria, di Primo Soccorso, del Diritto Internazionale Umanitario a favore delle Popolazioni e del Personale delle Forze Armate.

L'impiego delle Infermiere Volontarie è previsto:

- Operazioni di Peacekeeping;
- Ospedali Civili e Militari;
- Poliambulatori presenti nelle diverse Caserme;
- Assistenza alla Popolazione;
- Emergenze Civili e Militari sia in Patria che all'Estero.

Il Corpo Militare Volontario

La Croce Rossa Italiana, in virtù delle convenzioni internazionali ed in forza delle leggi nazionali dispone tra le sue componenti, per l'assolvimento dei compiti di emergenza del tempo di pace e di guerra, di un Corpo Militare ausiliario delle Forze Armate. E' composto da un contingente di personale in servizio e da personale in congedo, arruolato

su base volontaria e altamente specializzato: medici, psicologi, chimici-farmacisti, commissari, contabili, infermieri e soccorritori.

Il Corpo Militare in situazioni di emergenza nazionale ed internazionale gestisce ospedali da campo, presidi medici avanzati, nuclei sanitari e logistici mobili e nuclei di decontaminazione NBCR.

Attualmente è organizzato territorialmente in un Ispettorato Nazionale, in Centri di Mobilitazione territoriali, in Nuclei Addestramento e Attività Promozionale a livello locale, in basi operative e centri polifunzionali.

La Croce Rossa Italiana, in virtù delle convenzioni internazionali ed in forza delle vigenti leggi in Italia, dispone tra le sue componenti di un corpo Militare Ausiliario delle Forze Armate dello Stato, composto di elementi arruolati volontariamente nelle diverse categorie dei suoi ruoli - con facoltà di impiego per l'assolvimento dei compiti di emergenza del tempo di pace e del tempo di guerra.

In tempo di guerra il Corpo Militare della CRI ha per scopo:

- Contribuire con mezzi e personale proprio allo sgombero, alla cura dei feriti e malati di guerra;
- Organizzare ed eseguire la difesa sanitaria antiaerea;

- Disimpegnare il servizio prigionieri di guerra, secondo le convenzioni Internazionali di Ginevra.

In caso di grave emergenza il Corpo Militare della CRI svolge il soccorso sanitario di massa, attraverso l'impiego di reparti, unità e formazioni campali (Raggruppamenti e Gruppi Sanitari Mobili, Ospedali da Campo attendati e baraccati, Treni ospedali, Posti di soccorso attendati ed accantonabili per il pronto impiego di Reparti di soccorso motorizzati); concorre altresì al supporto della struttura dell'Istituzione destinata ai servizi di protezione civile.

A tal fine, il Corpo Militare della CRI attende fin dal tempo di pace alla preparazione del personale e dei materiali necessari per assicurare un efficiente contributo al funzionamento dei servizi di mobilitazione di cui avanti.

Grandissima parte del personale del Corpo Militare della CRI è, ordinariamente, in congedo e viene richiamata in servizio quando si verificano le necessità di impiego previste dalla legge.



LE NOSTRE ATTIVITÀ

04

Obiettivo Strategico 1: Tutela e Protezione della Salute e della Vita

La C.R.I. pianifica ed implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute, volti alla prevenzione ed alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute.

Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, che richiede quindi un approccio globale ed integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita.

All'interno di quest'area rientrano i servizi sanitari quali il servizio in convenzione con il 118, il Servizio di trasporto infermi non urgente con ambulanza, i Servizi preventivi ordinari cioè di assistenza sanitaria in occasione di concerti, gare sportive, grosse manifestazioni. Questo tipo di attività rientra nei cosiddetti servizi sanitari preventivi.

All'interno di questa visione la Croce Rossa Italiana opera in attività che mirano all'incremento del benessere dell'individuo attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- Migliorare lo stato della salute delle persone e della comunità
- Proteggere la vita e fornire supporto socio-sanitario alla comunità
- Costruire comunità più sicure attraverso la promozione della salute
- Assicurare la promozione di competenze da parte della comunità per proteggere la propria vita e quella degli altri.

Le Attività dell'Obiettivo Strategico 1 del Comitato di Bologna

1. Attività di Assistenza Sanitaria

1.1. Attività di assistenza sanitaria in emergenza-urgenza e di trasporti non urgenti svolta in convenzione continuativa ed estemporanea con AUSL di Bologna e AUSL di Imola

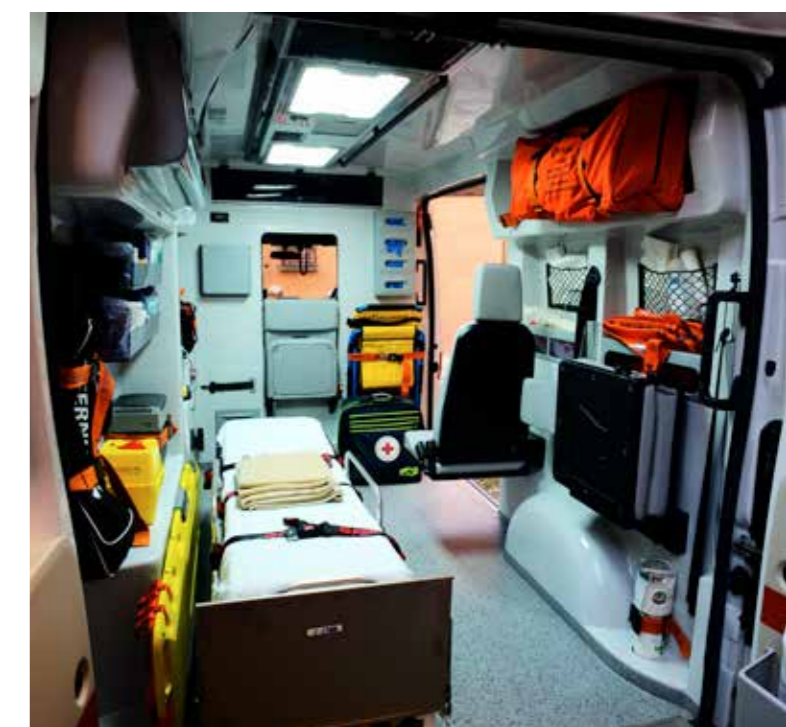
Il servizio di emergenza-urgenza e di trasporti

sanitari non urgenti viene regolarmente svolto mediante l'ausilio sia di personale dipendente che di personale volontario. L'attività si inserisce nel sistema di gestione territoriale contribuendo a garantire una copertura 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. Il personale volontario adibito a tale servizio effettua un corso della durata di circa 100 ore ed ottiene l'abilitazione al servizio dopo superamento di un esame.

1.2. Attività di assistenza sanitaria alle manifestazioni sportive ed eventi pubblici in genere

Le numerose manifestazioni sportive ed eventi maggiori presenti sul nostro territorio richiedono costantemente la presenza di assistenza sanitaria dedicata. Croce Rossa Italiana supporta l'organizzazione di questi eventi garantendo la presenza di personale volontario qualificato alla gestione dell'emergenza. Numerosi esempi di questo servizio sono facilmente visibili in occasione di eventi di rilievo quali l'assistenza alle partite del campionato di calcio della squadra del BOLOGNA FOOTBALL CLUB 1909 o dei concerti che spesso vengono svolti a Bologna e provincia. Il servizio si integra con il sistema di gestione dell'emergenza sanitaria del 118.

Per qualsiasi informazione sui costi di assistenza sanitaria alle manifestazioni e agli eventi pubblici, l'e-mail di riferimento è: bologna@cri.it



2. Attività di Formazione

2.1. Corsi di Formazione di primo soccorso per la popolazione

Nell'ambito delle sue attività di formazione, il Comitato offre diverse tipologie di corsi rivolti alla popolazione con lo scopo di diffondere la cultura del soccorso e della prevenzione e di aiutare i cittadini a gestire piccole e grandi emergenze nella loro vita quotidiana: i corsi sono tenuti da specifiche figure appositamente formate (Monitori di Primo Soccorso).

Vengono organizzati annualmente due Corsi di primo soccorso e prevenzione infortuni per Popolazione adulta e su richiesta corsi specifici destinati a Scuole, Associazioni e società sportive.

Anche nell'ambito di manifestazioni ed eventi sul territorio della provincia di Bologna, il Comitato partecipa tenendo delle mini lezioni e dimostrazioni di primo soccorso, anche in collaborazione con altre Associazioni.

Per qualsiasi informazione sui corsi in partenza, sulla disponibilità ad organizzarne su richiesta e sui costi la mail di riferimento è: educazionesanitaria@cribo.it

2.2. Progetto Manovre Disostruzione Pediatriche

Ogni anno in Italia numerose famiglie sono colpite dalla tragedia della morte di un bambino per soffocamento da corpo estraneo. Ciò avviene non solo a causa di un "corpo estraneo" ingerito accidentalmente (palline di gomma, cibo, piccoli giochi, ecc.), ma soprattutto perché chi è presente nei primi momenti non è preparato ad eseguire le adeguate manovre di primo soccorso.

La mancanza di competenze può essere dannosa e in considerazione del drammatico "vuoto formativo", la Croce Rossa Italiana, nel rispetto dell'Obiettivo Strategico 1, intende perseguire il progetto di diffondere le Manovre SalvaVita fra tutta la popolazione ed in particolare fra chi è a contatto con i bambini (genitori, nonni, insegnanti, educatori, baby sitter, boy scouts, allenatori sportivi, bagnini).

La Croce Rossa Italiana a livello nazionale ed in special modo il nostro comitato, promuove da alcuni anni un progetto il cui unico scopo è sconfiggere il non sapere affinché queste morti vengano azzerate. I destinatari del progetto sono genitori, futuri genitori, nonni, personale che opera con i bambini, babysitter e tutti coloro che hanno a cuore la salute dei bambini o che lavorano giornalmente a stretto contatto con loro. Tutti possono imparare queste



semplici manovre e, a loro volta, diffonderle ai loro conoscenti; solo con la conoscenza le persone agiranno senza paura e sicure di loro stesse.

Il gruppo Istruttori di Manovre SalvaVita Pediatriche di Bologna svolge l'attività di formazione e propaganda (lezioni informative, corsi esecutori e dimostrazioni) da Dicembre 2010. Ad oggi sono 8.201 (dato aggiornato ad aprile 2017) le persone che conoscono le Manovre SalvaVita Pediatriche grazie all'attività svolta.

La diffusione di queste semplici manovre (basate su linee guida internazionali ILCOR) avviene da parte degli Istruttori del team di Bologna che, durante le lezioni informative gratuite o i corsi esecutori, insegnano a tutti i partecipanti come salvare un bambino con tecniche che si differenziano per il lattante e per il bambino. Vengono infine illustrate le 10 regole per il sonno sicuro del bambino, alcune delle quali specifiche per la prevenzione della morte improvvisa in culla (SIDS).

Le manovre, la cui semplicità le rende alla portata di tutti, vengono fatte provare su specifici manichini lattanti e bambini.

Le lezioni informative ed i corsi si rivolgono a tutte le persone che ne facciano richiesta: genitori, zii, nonni, personale di scuole

pubbliche e private, ditte, baby sitter, sanitari, volontari di qualsiasi centro o circolo.

L'offerta si articola in due tipologie di attività formative:

- Lezione informativa (durata massima 2 ore, gratuita a libera donazione): teoria manovre di disostruzione pediatrica, teoria sonno sicuro, rilascio attestato di partecipazione. Al termine della lezione, gli istruttori sono disponibili per i partecipanti che vogliono provare le manovre sui manichini,
- Corso esecutore MSP (durata massima 3 ore): teoria manovre di rianimazione cardiopolmonare pediatrica (PBLIS), teoria manovre di disostruzione pediatrica, prove pratiche sui manichini a piccoli gruppi; rilascio attestato "Esecutore Manovre SalvaVita Pediatriche" e materiale didattico.

Per qualsiasi informazione sui corsi in partenza, la mail di riferimento è: mssp@cribo.it

2.3. Attività di formazione Simulatori e Truccatori

Simulatori e truccatori sono volontari specializzati a ricreare scenari e patologie

traumatiche e non il più realisticamente possibile. Durante la seconda guerra mondiale furono impiegati veri attori teatrali per realizzare le prime simulazioni affinché il personale sanitario si abituasse alla visione di particolari lesioni e fargli acquisire la freddezza necessaria ad affrontare determinate situazioni traumatiche. Dopo la guerra l'idea di utilizzare questo sistema nella formazione degli operatori sanitari si è diffuso in tutta Europa ma il primo gruppo attivo in Italia è nato solo nel 1983 e nel comitato di Bologna 15 anni dopo.

Attualmente la collaborazione dei Simulatori e Truccatori del Comitato Bologna è richiesta su più fronti, dalla formazione interna per i volontari alla formazione di personale tecnico e sanitario per circostanze particolari come incidenti NBCR, maxi-emergenze o soccorsi non convenzionali (ricerca dispersi, conflitti a fuoco etc...), dall'educazione sanitaria o stradale per bambini e adolescenti alla verifica operativa di piani di emergenza ospedalieri e aeroportuali fino all'inserimento nei programmi di molti corsi di primo soccorso sia per la popolazione che per le aziende.

Nelle simulazioni a grandezza naturale il soccorritore (sia esso laico, tecnico o sanitario) si avvicina in maniera multidimensionale all'evento simulato e ha quindi la possibilità di esplorare i diversi fattori che condizionano la buona riuscita di un intervento diventando parte della scena.

Lo scenario deve essere il più realistico possibile così come le vittime che, opportunamente truccate, reciteranno il loro ruolo ed evolveranno in base alle manovre subite.

Il soccorritore si trova infatti a dover gestire la propria emotività e quella delle vittime, cosa che non è sempre semplice. Infatti, nonostante tutti sappiano di essere in simulazione, l'approccio a certe situazioni scatena la stessa cascata emozionale di eventi reali.

3. Emergency Simulation Training Academy

Una menzione a parte nell'ambito della formazione sanitaria del Comitato di Bologna merita il centro di formazione EMERGENCY SIMULATION TRAINING ACADEMY "L.Gusmeroli", realizzato grazie al sostegno dei suoi donatori e alla professionalità e dedizione di coloro che hanno creduto in questo progetto. Il centro di formazione adotta tecniche di simulazione ad alta fedeltà, disponendo di cinque manichini per la simulazione avanzata in grado di riprodurre qualsiasi situazione clinica ospedaliera ed extra-ospedaliera. Si tratta di simulatori che sono dotati di un proprio circolo sanguigno e di pupille fotoreagenti, in grado



di riprodurre una crisi epilettica, di respirare autonomamente, di reagire automaticamente alla somministrazione di un farmaco o ad uno shock elettrico.

Il centro si articola su due piani ed il primo piano è stato interamente sviluppato per la simulazione sanitaria ed aeronautica associata all'elisoccorso. Sono presenti due aule di simulazione, due regie e due aule plenarie di oltre 120 posti di capacità complessiva.

La prima sala è dedicata esclusivamente al mondo sanitario, mentre la seconda ospita al suo interno un simulacro di cabina HEMS (HELICOPTER EMERGENCY MEDICAL SERVICE) dell'elicottero Leonardo (Augusta Westland Products) AW 169 impiegabile come simulatore dedicato all'elisoccorso e concesso dall'azienda alla struttura per sancire la nascita di una solida collaborazione tra le parti.

Tale collaborazione sarà anche finalizzata allo studio di corsi sempre più mirati al miglioramento delle sinergie tra l'equipaggio di volo e l'equipe medica in caso di emergenza operativa/di volo contemporaneamente ad una crisi di un paziente a bordo e a sviluppare e collaudare l'interno HEMS dell'AW169 con nuove soluzioni che possano soddisfare le esigenze di ogni equipe medica.

La Croce Rossa Italiana si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali e internazionali attraverso la formazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri efficace e tempestivo.

La gestione sistematica delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff organizzati ed

addestrati, nonché con la pianificazione ed implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze e a prevenire e ridurre la vulnerabilità delle comunità.

I corsi offerti dall' EMERGENCY SIMULATION TRAINING ACADEMY sono i seguenti:

- Corsi di primo soccorso per la popolazione
- Corsi manovre salvavita con e senza defibrillatore per la popolazione e per i soccorritori sanitari
- Corsi di emergenze sanitarie per medici e infermieri
- Corsi per la preparazione alla medicina dei disastri
- Corsi di team building e teamwork in emergenza
- Corsi di gestione del paziente critico in elisoccorso
- Corsi di primo soccorso D.Lgs. 81/2008 per le aziende (vedi sotto)

Congiuntamente ai corsi, è obiettivo fornire ai clienti consulenze e progettazione inerenti l'applicazione di quanto proposto con i corsi.

L'Emergency Simulation Academy del Comitato di Bologna gode di una ferrea struttura organizzativa che in relazione alle normative previste degli accreditamenti ministeriali nella formazione medica vede:

- Coordinatori scientifici dei singoli corsi

- Staff di istruttori
- Staff di progettazione e di consulenza
- Staff tecnico

3.1. Corsi di primo soccorso D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94) per aziende cat. A - B - C "Addetti al soccorso in azienda" - DM 388/2003

Gli adempimenti relativi alle novità riguardanti la materia del primo soccorso (D.M. 388/2003) è entrato in vigore, dopo una proroga di 6 mesi, il 3 Febbraio 2005 portando la formazione obbligatoria da un minimo di 8 ore ad un minimo di 12 ore.

Il provvedimento riguarda l'organizzazione delle squadre interne di primo soccorso; la formazione degli addetti al primo soccorso; le dotazioni delle cassette di primo soccorso. Il decreto attuerà gli articoli 12 e 15 del D.Lgs. 626/94 ed introdurrà disposizioni precise in merito all'organizzazione della formazione degli addetti al pronto soccorso aziendale.

Dall'entrata in vigore del regolamento, le aziende sono tenute a garantire la presenza nel luogo di lavoro o nell'unità produttiva di un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema d'emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

SVOLGIMENTO DEL CORSO

- D.Lgs. 81/08 e primo soccorso, compiti e responsabilità
- L'organizzazione del primo soccorso in azienda e procedure di attivazione 118
- Procedure in caso di malori e rischi per il soccorritore, simulazione di un intervento di soccorso
- Procedure in caso di interventi traumatici, presidi sanitari e simulazioni su tecniche di medicazione, fasciatura, immobilizzazione
- Simulazioni di gruppo su procedure nell'approccio all'infortunato
- Rilevazione dei segni vitali e tecniche di rianimazione cardiopolmonare
- Tecniche di disostruzione delle vie aeree
- Simulazioni pratiche mediante l'ausilio di manichini

DESTINATARI E DURATA DEL CORSO

I destinatari del corso Primo Soccorso D.Lgs. 81/08 sono tutti i lavoratori, in particolare

gli Addetti al primo Soccorso individuati all'interno della propria azienda.

Durata del corso:

- AZIENDE CAT.A = 16 ore
- AZIENDE CAT. B-C = 12 ore

AGGIORNAMENTI

La certificazione ha validità 3 anni, dopo tale termine le Aziende sono obbligate a rinnovare la documentazione del corso, mediante incontri di aggiornamento.

Durata dei corsi:

- AZIENDE CAT. A = 6 ore
- AZIENDE CAT. B-C = 4 ore

Il Centro di Formazione eroga mensilmente corsi di Primo Soccorso secondo il D.Lgs 81/08 di 12 ore (basso e medio rischio) e su richiesta anche quelli da 12 ore (ad alto rischio).

I corsi sono rivolti e aperti a tutti.

Per informazioni sui corsi del centro di formazione EMERGENCY SIMULATION TRAINING ACADEMY e i relativi costi, la mail di riferimento è: centrodiformazione@cribo.it



Obiettivo Strategico 2: Favorire il Supporto e l'Inclusione Sociale

La C.R.I. realizza un intervento volto a promuovere lo sviluppo dell'individuo, inteso come la possibilità per ciascuno di raggiungere il massimo delle proprie potenzialità, di vivere con dignità una vita produttiva e creativa, sulla base delle proprie necessità e scelte, adempiendo ai propri obblighi e realizzando i propri diritti. Persegue questo obiettivo mediante la pianificazione e l'implementazione di attività e progetti volti a prevenire, mitigare e rispondere ai differenti meccanismi di esclusione sociale che, in quanto tali, precludono e/o ostacolano il pieno sviluppo degli individui e della comunità nel suo complesso. Attraverso l'intervento, la C.R.I. contribuisce quindi alla costruzione di comunità più forti ed inclusive.

Costituiscono attività quadro di quest'area:

- Le attività di supporto sociale volte a favorire l'accesso della persona alle risorse della comunità e le politiche di supporto alla comunità;
- Le attività rivolte alle persone senza dimora;
- Le attività rivolte alle persone diversamente abili;
- Le attività rivolte alle persone con dipendenza da sostanze;
- Le attività rivolte alle persone migranti;
- Le attività volte a favorire l'inclusione sociale di persone marginalizzate;
- Le attività psico-sociali (compresa la clownerie) rivolte a persone ospedalizzate, ospiti di case di riposo, ecc.;
- Le attività volte a favorire un invecchiamento attivo della popolazione.

Le Attività dell'Obiettivo Strategico 2 del Comitato di Bologna

- "Il Ponte" è un'attività di intrattenimento, animazione e socializzazione per adulti con lievi disabilità cognitive; si svolge in via Clavature n. 6 a Bologna il sabato dalle 15:00 alle 18:00.
- Il "Centro Montanari" è un servizio di accompagnamento di anziani alle attività del centro sociale anziani di via Di Saliceto n. 3/21 a Bologna; si svolge il sabato sera dalle 19:00 alle 24:00.
- La "Casa Famiglia" è un'attività di animazione



e supporto nei compiti per i bambini ospiti della struttura di via della Torretta n. 23 a Bologna. Si svolge il giovedì dalle 17:00 alle 19:00 e il sabato dalle 10:00 alle 12:00.

- Il "PerCorso Giovani e Salute" al Pratello è un progetto di formazione e socializzazione in collaborazione con il Dipartimento di Giustizia Minorile presso il carcere minorile di via del Pratello. Si svolge con cadenza settimanale (lunedì o mercoledì) dalle ore 17:00 alle ore 19:00 secondo un calendario variabile.
- Villaggio solidale Villa Magri è un progetto sperimentale in collaborazione con i Servizi sociali di Casalecchio di Reno che prevede attività di conoscenza, socializzazione e supporto agli abitanti di un condominio, per generare solidarietà e mutuo aiuto reciproco. Si svolge secondo un calendario variabile.
- "Non possiamo chiudere gli occhi" è un progetto di sensibilizzazione e informazione sul fenomeno della violenza contro le donne, con l'intenzione di sollecitare un cambiamento di mentalità nell'ottica di un cambiamento che inizia dall'impegno di ogni cittadino a dire "no" alla violenza di genere e ad ogni forma di violenza in generale.
- Accoglienza c/o Antoniano è un'attività

di socializzazione, inclusione sociale e distribuzione pasti a favore dei senza tetto e delle persone in situazione di disagio economico che frequentano il centro gestito dall'Associazione Antoniano di via Guinizzelli n. 3 a Bologna. Si svolge di domenica mattina dalle 10:00 alle 14:30.

- "Ma che strega che sei" è un progetto in collaborazione con l'Associazione "Vitruvio" e prevede l'accompagnamento dei partecipanti all'evento "Ma che strega che sei" lungo tutto il percorso fino al Serraglio del torrente Aposa, con uno spazio dedicato a CRI per la promozione della cultura della non-violenza e per la visita della sede storica del comitato. Si svolge secondo un calendario variabile di sera dalle ore 20:30 alle ore 23:00.
- "Bologna Sotterranea" è un progetto in collaborazione con l'Associazione "Vitruvio" e prevede l'accompagnamento dei partecipanti alla visita della Bologna sotterranea con la finalità di promuovere l'inclusione sociale e la tutela del patrimonio artistico della città e dell'ambiente, un valore che deve poter essere fruibile da tutti.
- "Attività Clown - La compagnia degli Asinelli" presso il pronto soccorso pediatrico e i reparti ospedalieri di cardiocirurgia pediatrica e di pediatria d'urgenza dell'Ospedale Sant'Orsola di

Bologna e presso la struttura anziani Cardinal Lercaro e la struttura disabili Casa Rodari di Bologna. Possono fare attività clown i volontari con qualifica specifica che si ottiene frequentando un corso apposito.

Per qualsiasi informazione sulle attività sociali, la mail di riferimento è: sociale@cribo.it

1. Croce Rossa per Te

All'interno delle attività dell'Obiettivo Strategico 2 si inserisce Croce Rossa per te, un impegno progettuale ed attivo per la promozione e l'attuazione di buone pratiche di salute e di inclusione sociale nella nostra città, un servizio di trasporto ed accompagnamento con mezzi attrezzati per anziani e per persone con ridotta capacità motoria per chi ha difficoltà negli spostamenti in città o fuori città. Dall'estate 2012 Croce Rossa Italiana ha consolidato sul territorio bolognese l'esperienza pluriennale in ambito socio-sanitario apportando innovazione organizzativa e risorse economiche alle attività di accompagnamento e trasporto con mezzi attrezzati e sostegno a domicilio di persone in condizione di vulnerabilità.

Numerosi interventi quotidiani sono attivati per agevolare lo spostamento di portatori di patologie invalidanti verso o da luoghi di cura, di terapia o di socializzazione; inoltre la capillarità degli interventi permette nell'area metropolitana consente di intervenire con sollecitudine a domicilio delle persone per attività di supporto (consegna farmaci, consegna spesa, ritiro referti medici).

I mezzi di Croce Rossa Italiana sono attrezzati con dispositivi specifici e all'avanguardia per trasporti in completa sicurezza: oltre alla dotazione di base per il soccorso e la movimentazione, disponiamo di sedie portantine-montascale, bombole per ossigeno terapia, defibrillatori e di tutto ciò che occorre per un viaggio sicuro; il personale è composto da soccorritori formati e competenti.

La presenza di Croce Rossa sul nostro territorio è consolidata dalla collaborazione con le reti di solidarietà e sussidiarietà locali rivolte al sostegno a domicilio dei cittadini più vulnerabili a partire dai progetti estivi ed invernali di prevenzione contro gli effetti nocivi degli eventi climatici eccezionali (ondate di calore o gelo) del Comune di Bologna e proseguendo nella partecipazione attiva alle reti di sostegno dei cittadini fragili promosse dalle istituzioni sociali e socio sanitarie del Comune, dell'Area Metropolitana e dell'Azienda Usl di Bologna.

Il cittadino che richiede il nostro intervento può diventare socio sostenitore di Croce Rossa

e usufruire di ulteriori agevolazioni sulle tariffe dei servizi.

La contribuzione dell'utente valorizza un servizio di trasporto e accompagnamento senza uguali e fornisce a Croce Rossa Italiana la possibilità di estendere il supporto e l'aiuto anche a cittadini che si trovano in condizione economica sfavorevole e di isolamento, in continuità con i principi solidaristici che contraddistinguono la nostra organizzazione; Croce Rossa Italiana interviene infatti anche su segnalazione dei servizi territoriali o sanitari che portano alla nostra attenzione casi di elevato bisogno dovuto ad indigenza o mancanza di reti di supporto adeguato.

Numero verde 800 19 27 44 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 per informazioni e prenotazione accompagnamenti - sempre attiva la segreteria telefonica).
Per qualsiasi informazione l'e-mail di riferimento è: criperte@cribo.it

2. Restoring Family Links

All'interno dell'obiettivo strategico 2 si inserisce l'attività di Restoring Family Links (RFL) che ha l'obiettivo di ristabilire i legami familiari interrotti a causa di guerre, conflitti interni, disastri, migrazione o altre situazioni di emergenza umanitaria. Avvalendosi della sua rete internazionale il Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa si impegna a supportare le persone che perdono il contatto con la propria famiglia, aiutandole a ripristinare e mantenere tale contatto.



Il servizio RFL di Croce Rossa Italiana collabora regolarmente con i servizi RFL delle altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, con il Comitato Internazionale di Croce Rossa e l'Agenzia Centrale delle Ricerche di Ginevra, dialoga e collabora con le istituzioni e opera in sinergia con le associazioni umanitarie.

La rete RFL in Italia è costituita da personale della Croce Rossa Italiana che opera per:

- Prevenire le separazioni familiari nei luoghi di transito e agli sbarchi, Croce Rossa Italiana informa le persone migranti del loro diritto all'unità familiare e dialoga con attori istituzionali e umanitari per evitare le separazioni;
- Ristabilire e mantenere i contatti familiari avvalendosi della rete RFL nazionale e internazionale, Croce Rossa Italiana incontra le persone e attiva la ricerca dei loro familiari dei quali si sono perse le tracce, consegna Messaggi di Croce Rossa, offre la possibilità di contattare i propri cari e supporta coloro che desiderano ricongiungersi;
- Chiarire le sorti delle persone disperse nel Mediterraneo Croce Rossa Italiana collabora con il Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse e l'Istituto di Medicina Legale Labanof di Milano per facilitare l'identificazione di vittime di naufragi nel Mediterraneo.

Ogni Società Nazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa deve garantire al suo interno, grazie ad una rete di uffici, un'attività diretta a rassicurare, informare e ristabilire tra i membri di una stessa famiglia le comunicazioni interrotte a causa di un conflitto armato, di tensioni interne o di una calamità naturale, collaborando con i Delegati del Comitato Internazionale della Croce Rossa e della Federazione Internazionale della Croce Rossa sul terreno.

Il Messaggio di Croce Rossa (MCR) rappresenta quasi sempre l'unico strumento capace di alimentare speranze di vita e di futuro in chi vive il lutto della separazione, la tragedia della guerra e dei conflitti e l'angoscia della perdita di notizie. E' l'unico strumento capace di creare e mantenere un punto, anche se modestissimo e precario, di contatto con le persone care. Il Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa è l'unica organizzazione umanitaria chiamata a svolgere questa attività, senza la quale, per milioni di persone al mondo, non ci sarebbe più nemmeno la speranza.

Per informazioni sull'attività RFL la mail di riferimento è: rfl.cri.bologna@cribo.it

Obiettivo Strategico 3: Preparare e Dare Concrete Risposte alle Emergenze e ai Disastri

La Croce Rossa si adopera per garantire un'efficace e tempestiva risposta alle emergenze nazionali ed internazionali, attraverso la preparazione delle comunità e lo sviluppo di un meccanismo di risposta ai disastri altrettanto efficace e tempestivo basato sulla formazione dei suoi volontari: la gestione efficace delle emergenze e dei disastri inizia con la preparazione ad un'azione condotta da volontari e staff ben organizzati ed addestrati, nonché con la pianificazione ed implementazione di attività volte a ridurre il rischio di disastri ed emergenze, anche incoraggiando l'adozione di misure comportamentali, ed a ridurre la vulnerabilità delle comunità.

La Croce Rossa, nella sua interezza, fa parte della protezione civile: fanno parte di quest'area le strutture di Colonna di Protezione Civile, struttura portante del meccanismo CRI di risposta ai disastri con personale addestrato e materiali disponibili per consentire la rapida installazione e gestione di strutture sanitarie campali da utilizzare per far fronte ad eventi calamitosi o in occasione di eventi programmati nel contesto locale a supporto del servizio protezione calamità provinciale, o nell'ambito del sistema nazionale CRI di risposta ai disastri.

Obiettivi specifici:

- Salvare vite e fornire assistenza immediata alle comunità colpite dal disastro;
- Ridurre il livello di vulnerabilità delle comunità di fronte ai disastri;
- Assicurare una risposta efficace e tempestiva ai disastri ed alle emergenze nazionali ed Internazionali;
- Ristabilire e migliorare il funzionamento delle comunità a seguito di disastri.

Le Attività dell'Obiettivo Strategico 3 del Comitato di Bologna

1. Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto - SAPR

Tra le novità che hanno maggiormente caratterizzato il settore dell'aviazione civile negli ultimi anni, un posto di assoluto riguardo è certamente da attribuire agli Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR) comunemente



chiamati droni, sia per la notevole diffusione del loro impiego sia per la valenza che essi possono avere sullo sviluppo di nuove ed innovative attività economiche. La rilevanza del fenomeno è stata riconosciuta anche dalla Commissione Europea che con la comunicazione dell'8 aprile 2014 ha assunto forti impegni per il sostegno allo sviluppo di questo settore, evidenziando il beneficio che ogni singolo paese può derivare da esso sia in termini di sviluppo economico sia per l'impatto positivo sui livelli occupazionali, in particolare sottolineando la qualità dell'occupazione connessa all'impiego degli APR. I mezzi a pilotaggio remoto costituiscono oggi una forte innovazione nello scenario della aviazione civile e pongono notevoli sfide al sistema regolatorio, nella individuazione di regole adeguate a fornire da un lato le necessarie garanzie di sicurezza ai cittadini che si servono del trasporto aereo ed ai cittadini sorvolati e dall'altro certezze nell'uso di tali mezzi per gli operatori economici che intendono farne uso.

L'impiego dei SAPR è soggetto al possesso di appropriate autorizzazioni rilasciate dall'ENAC (Ente Nazionale dell'Aviazione Civile). Infatti l'articolo 743 del Codice della Navigazione prevede, nella definizione di aeromobile, i mezzi aerei a pilotaggio remoto: "Per aeromobile si intende ogni macchina destinata al trasporto per aria di persone o cose. Sono altresì considerati aeromobili i mezzi aerei a pilotaggio remoto, definiti come tali dalle

leggi speciali, dai regolamenti dell'ENAC e, per quelli militari, dai decreti del Ministero della Difesa. Le distinzioni degli aeromobili, secondo le loro caratteristiche tecniche e secondo il loro impiego, sono stabilite dall'ENAC con propri regolamenti e, comunque, dalla normativa speciale in materia". I mezzi aerei a pilotaggio remoto impiegati o destinati all'impiego in operazioni specializzate o in attività sperimentali, costituiscono i Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR) e ad essi si applicano le previsioni del Codice della Navigazione e secondo quanto previsto dal Regolamento ENAC "MEZZI AEREI A PILOTAGGIO REMOTO" Edizione n° 2 del 16.07.2015 Emendamento 1 del 21.12.15 e le sue successive modifiche ed integrazioni con le Circolari vigenti. I SAPR possono essere impiegati per operazioni specializzate critiche e non critiche. Per operazioni specializzate si intendono le attività che non sono finalizzate all'utilizzo strettamente sportive e/o ricreativo. L'elenco seguente, anche se non esaustivo, indica le diverse tipologie di operazioni specializzate:

- Impieghi in attività agricole, fitosanitarie o trattamenti per la salute e la sicurezza, incluso spargimento di sostanze sul terreno o dispersione nell'atmosfera;
- Controllo del territorio, aerofotogrammetria,

osservazione e sorveglianza;

- Controllo dell'inquinamento costiero e del territorio, monitoraggio ambientale, indagini archeologiche, controllo infrastrutture;
- Attività di supporto alla protezione civile;
- Attività di ricerca.

Per operazioni specializzate critiche si intendono le aree congestionate ovvero aree residenziali o in generale aree che, per loro natura, hanno una significativa densità di popolazione o sono caratterizzate dalla presenza di infrastrutture con significativo carico antropico o insediamenti industriali, considerati "sensibili" (p.e.: zone residenziali, industriali, commerciali, sportive, e in generale aree dove si possono avere assembramenti, anche temporanei di persone a causa di eventi o manifestazioni). Per effettuare operazioni specializzate, l'operatore CRI deve disporre di una organizzazione tecnica ed operativa adeguata all'attività e dotarsi di un manuale delle operazioni che definisca le procedure necessarie per gestire le attività di volo e la manutenzione dei sistemi. Inoltre è necessario attestare la rispondenza al Regolamento ENAC e indicare le condizioni e i limiti applicabili alle operazioni di volo previste, incluso, eventualmente, la necessità di operare in spazi



aerei segregati. Al pilota di SAPR, attualmente fatte salve le modifiche alla normativa vigente, è richiesta la conoscenza delle materie in campo aeronautico, oltre a sottoporsi a corsi pratici relativi al SAPR che andranno ad utilizzare. Ci si deve avvalere quindi di società certificata e riconosciuta da ENAC, incaricata di fornire tutto il supporto tecnico formativo relativo alla formazione del personale incaricato: - addestramento teorico e pratico dei piloti - qualificazione dell'equipaggio di volo finalizzata all'operatività in ambiente critico - assistenza all'operatore nella gestione delle prove in volo - effettuazione per conto dell'operatore delle prove in volo nella fase di sperimentazione.

I SAPR sono utilizzati dalla Croce Rossa Italiana per le attività di ricerca e soccorso in caso di disastri e catastrofi in Italia ed all'estero. L'utilizzo dei SAPR nelle attività di ricerca, soccorso e protezione civile è particolarmente interessante, perché tra i molteplici utilizzi consente di avere in tempi brevi e a costi ridotti un quadro preciso dell'area interessata dall'emergenza, senza mettere a repentaglio la vita degli operatori. Allo scopo di dare rispondenza al Regolamento Mezzi Aerei a Pilotaggio Remoto Edizione n° 1 del 16.12.2013 e le sue successive modifiche emanato dall'ENAC, con ordinanza del presidente del Comitato Nazionale di Croce Rossa Italiana, sono state emesse le "Linee guida per la Gestione Sistemi a Pilotaggio Remoto SAPR" per fornire i mezzi accettabili e le procedure per gli operatori CRI. Le linee guida pongono i requisiti di livello di sicurezza sul piano globale delle operazioni, partendo dall'obiettivo di stabilire requisiti che consentano di effettuare operazioni che non comportino un rischio per le terze parti a terra ed in aria superiore a quello che è sinora dovuto alle operazioni dell'aviazione tradizionale, equivalenti per tipologia di operazioni.

Il Comitato di Bologna ha ottenuto l'Autorizzazione per Operazioni Specializzate Critiche valida per tutto il territorio italiano il 30.03.2015 da parte dell'ENAC. Il Comitato di Bologna ha stipulato una convenzione con il Laboratorio di Navigazione Aerea e di Superficie dell'Università di Bologna, ubicato presso la sede dei laboratori di Ingegneria Aerospaziale e Meccanica a Forlì, con il quale ha partecipato alla campagna di sperimentazione dei SAPR in dotazione alla CRI presso il Poligono militare di Foci Reno (RA), finalizzata alla valutazione preliminare dell'analisi dei rischi connessi all'operatività in area non critica e soprattutto in area critica. In particolare il Laboratorio è responsabile della pianificazione dei test di volo del SAPR che sono stati svolti al poligono e che hanno permesso di raccogliere importanti dati



sulle prestazioni, modalità di avaria ed impatto sulla sicurezza di cose e persone causati da eventuali guasti in volo del SAPR. Queste informazioni rappresentano materiale di essenziale importanza per definire le strategie di mitigazione dei rischi connessi all'impiego dei SAPR per operazioni specializzate legate allo svolgimento delle attività istituzionali di CRI e, in seguito, per ottenere il Permesso di Volo da ENAC in aree critiche.

Impiego Unità SAPR CRI Bologna in attività operative:

- Piano Emergenza Aeroportuale - G. Marconi Bologna;
- Ricerca dispersi;
- NBCR;
- Incidenti stradali;
- Manifestazioni Pubbliche: Capodanno 2017 in Piazza Maggiore e Visita del Santo Padre a Bologna nel giorno 1.10.2017.



Per le competenze tecniche-operative acquisite e così come regolato dalle "Linee guida per la Gestione Sistemi a Pilotaggio Remoto SAPR" emesse dal Comitato Nazionale di Croce Rossa Italiana; i Comitati di CRI interessati alle operazioni SAPR faranno riferimento al centro di formazione del Comitato di Bologna denominato Emergency Simulation Training Academy. Il Centro di Addestramento APR di Bologna dispone di strutture, aree, mezzi e personale altamente qualificato idonei alla formazione di Piloti ed Istruttori professionali di SAPR. Agli allievi piloti non è richiesta alcuna esperienza specifica pregressa, mentre agli allievi Istruttori è richiesto il possesso della Licenza di Pilota SAPR e di una esperienza minima di condotta sugli stessi. Tutti i corsi consentono l'acquisizione delle conoscenze e delle capacità necessarie per operare con efficacia nel pieno rispetto della sicurezza del volo ed in totale conformità alle norme nazionali emanate a riguardo.

Gli obiettivi dei corsi SAPR CRI sono:

- Formare Piloti ed Istruttori di SAPR capaci di operare, nei rispettivi ruoli, con padronanza, efficacia, sicurezza e nel pieno rispetto dei regolamenti nazionali emanati a riguardo. Tale obiettivo è raggiunto attraverso lo svolgimento di specifici corsi di alto livello professionale svolto da personale di provata esperienza e capacità addestrativa che si avvale di strutture e mezzi tecnologici all'avanguardia.
- Offrire la possibilità di acquisire e/o accrescere la capacità di condotta di SAPR in "Operazioni critiche", EVLOS (Extended Visual Line of Sight) e BLOS (Beyond Line

Of Sight) attraverso la frequentazione di moduli formativi supplementari, di alta specializzazione, che forniscono conoscenze e capacità di condotta di più alto livello professionale rispetto a quello conseguito nei corsi standard;

- Acquisire l'abilitazione alla condotta di SAPR su cui non si è abilitati;
- Tenere aggiornati Piloti ed Istruttori in modo da garantire loro di essere sempre allineati ai più elevati ed attuali standard professionali del settore;
- Recuperare le carenze teorico pratiche derivanti dalla mancata esecuzione dell'attività minima richiesta da normativa.

Il raggiungimento dei suddetti obiettivi garantisce il rispetto dei principi del Regolamento ENAC relativo all'uso di sistemi pilotati a distanza che attribuisce all'Operatore del SAPR la piena responsabilità dell'esecuzione delle operazioni in aeree specializzate e che deve assicurarsi che l'APR, i piloti e l'organizzazione delle operazioni siano adeguati e svolti nel pieno rispetto della sicurezza. Gli studenti acquisiranno la capacità di operare applicando le procedure standard e di emergenza e di comprendere come il loro sistema operi all'interno della struttura e contribuisca al raggiungimento degli obiettivi della missione.

Il Centro di Addestramento APR di Bologna dispone, presso il proprio centro di formazione, di:

- Una speciale arena gonfiabile di grandi dimensioni (10 x 15 x 8h) che offre la possibilità di organizzare le attività di

formazione pratica. Classificata come scenario indoor, ha la peculiarità di poter essere installata in ogni tipo di ambiente, permettendo all'allievo di formarsi in condizioni atmosferiche reali.

- Un simulatore di volo. Il dispositivo di simulazione per addestramento APR nasce per soddisfare l'esigenza di ridurre i costi migliorando la capacità complessiva del pilota.

La maggiore intensità di applicazione e la possibilità di ripetizione delle sessioni di addestramento, riducono sensibilmente gli errori del pilota, riducendo a sua volta la principale causa di eventi negativi rallentando le operazioni e che si verificano principalmente nelle manovre di atterraggio e di decollo. Eliminare errori di pilotaggio limita gli incidenti aerei, abbattendo notevolmente il costo di riparazione e/o sostituzione dei velivoli mantenendo un numero maggiore di APR in operatività a disposizione.

La disponibilità di sessioni ripetibili comporta anche:

- Una riduzione dei costi di formazione per studente;
- Maggiore esperienza in atterraggio per allievo;
- Maggiore capacità produttività per l'operatore;
- Aumento della competenza;
- Maggiore numero di velivoli disponibili per training;
- Riduzione dell'esposizione a pericoli durante le attività di formazione;
- Migliore valutazione attitudinale a basso costo;
- Scenari multipli per garantire la formazione più completa per i futuri operatori.

2. Unità Cinofile da Soccorso

Le Unità Cinofile da Soccorso, che hanno fatto il loro esordio all'inizio degli Anni '90, operano oggi su tutto il territorio nazionale. In particolare, le Unità Cinofile della CRI di Bologna sono specializzate in due diverse attività: la ricerca di superficie e la ricerca sotto le macerie. Impiegate nelle più svariate circostanze - dalle calamità naturali al crollo di edifici, fino alla ricerca di persone scomparse - si mantengono costantemente in allenamento, pronte a intervenire in caso di necessità,



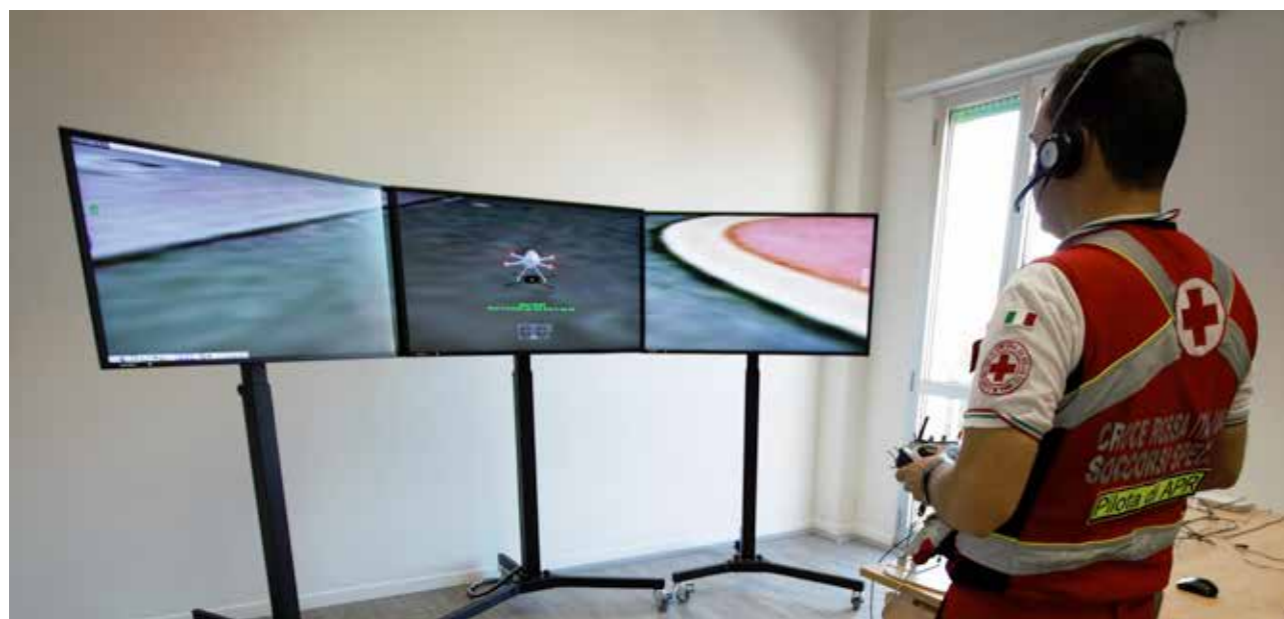
presso il Centro di addestramento nei pressi di Loiano che mette a disposizione un campo per l'addestramento alla ricerca in superficie, sotto i cumuli di detriti e in gallerie sotterranee. La struttura logistica, il contributo di risorse specialistiche, la gestione delle emergenze con personale altamente qualificato consentono di operare in assoluta autonomia e in perfetta collaborazione con gli altri enti preposti alle emergenze.

3. Operatori del Salvataggio in Acqua - OPSA

L'Attività di Salvataggio in acqua, inquadrata nei Soccorsi Speciali della Croce Rossa Italiana, è indirizzata alla ricerca, soccorso e recupero di infortunati dall'ambiente acquatico con situazioni non comuni o non permissive. Richiede quindi un alto livello di competenza, di organizzazione e di dotazioni anche di carattere non sanitario, a causa dell'ambiente e delle circostanze in cui essa viene svolta

È inoltre compito dell'Attività di Salvataggio in Acqua della Croce Rossa Italiana garantire la massima diffusione delle tecniche elementari di prevenzione, auto-protezione e primo intervento alla popolazione e a tutti gli Operatori del soccorso che si trovino a contatto con l'ambiente acquatico.

Nel 2017 i nostri Operatori OPSA hanno cominciato a svolgere il loro servizio presso il Lago di Suviana.





Obiettivo Strategico 4: Disseminare il Diritto Internazionale Umanitario, i Principi Fondamentali e i Valori Umani

La Croce Rossa Italiana condivide con gli altri membri del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa il mandato istituzionale della disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari. La Croce Rossa Italiana, in quanto membro del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, gode del vantaggio comparativo di poter lavorare in rete con le altre Società Nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché con gli altri membri del Movimento Internazionale, al fine di migliorare l'intervento in favore dei vulnerabili. Coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità, la Croce Rossa Italiana condivide le conoscenze, le esperienze e le risorse con altre Società Nazionali.

Obiettivi specifici:

- Adempiere il mandato istituzionale della diffusione del Diritto Internazionale Umanitario, dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari;

- Sviluppare opportunità di collaborazione all'interno del Movimento Internazionale, coerentemente con il Principio Fondamentale di Universalità.

Le Attività dell'Obiettivo Strategico 4 del Comitato di Bologna

L'attività di disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario si concretizza in diverse tipologie di eventi: corsi e giornate informative aperte ai volontari, alla popolazione e alle Forze Armate.

Nel 2017 è partito un progetto sperimentale "Seminiamo il DIU", presso la casa famiglia di via della Torretta 23 a Bologna, per avvicinare anche i più piccoli ai principi fondamentali del DIU: sono state proposte attività ludiche e un gioco di ruolo ove i partecipanti (bambini ospiti della struttura insieme alle madri e agli operatori) hanno assunto il ruolo di prigionieri di guerra, feriti, combattenti e soccorritori sanitari, il tutto nel rispetto e in considerazione della giovane età dei partecipanti.

Obiettivo Strategico 5: Promozione dello Sviluppo dei giovani e della Cultura della Cittadinanza Attiva

La Croce Rossa Italiana, in linea con la Strategia 2020, la Politica della Gioventù e le altre indicazioni della Federazione Internazionale, realizza un intervento volto a promuovere lo sviluppo del giovane.

Contribuisce a sviluppare le capacità dei giovani affinché possano agire come agenti di cambiamento all'interno delle comunità, promuovendo una cultura della cittadinanza attiva. Nel quadro della strategia complessiva della Croce Rossa Italiana, i Giovani volontari coordinano in prima persona i processi di pianificazione e gestione di tutte le attività che si caratterizzano per la metodologia della peer-education, basata su un approccio tra pari.

Nel perseguire questo obiettivo la Croce Rossa Italiana promuove una cultura della partecipazione, favorendo quindi la partecipazione attiva dei Giovani volontari ai processi decisionali dell'intera Associazione. Riconoscendo il valore del dialogo e della collaborazione intergenerazionale nel raggiungimento della sua mission, la CRI favorisce la partecipazione dei giovani volontari a tutte le attività dell'Associazione.

La C.R.I. riconosce il valore dello specifico contributo che la collaborazione tra Giovani di differenti Società Nazionali apporta alla sua azione volta alla partecipazione ed alla responsabilizzazione dei giovani.

Obiettivi specifici:

- Promuovere lo sviluppo e favorire la partecipazione della fascia giovane della popolazione;
- Promuovere e educare alla cultura della cittadinanza attiva.

Le Attività dell'Obiettivo Strategico 5 del Comitato di Bologna

1. Educazione alla sicurezza stradale

L'obiettivo delle attività di educazione alla sicurezza stradale è quello di contribuire alla riduzione degli incidenti stradali e delle loro conseguenze. Questo avviene promuovendo un comportamento sicuro e corretto sulla strada sviluppando una coscienza individuale e collettiva.

Il progetto si sviluppa attraverso incontri nelle scuole secondarie superiori durante i quali

vengono utilizzati occhiali che sfruttano una tecnologia ottica che permette a chi li indossa di essere in una situazione simile allo stato di ebbrezza-ubriachezza.

Un'altra tipologia di attività sul tema viene proposta la sera davanti all'uscita di alcuni locali. In questo caso vengono distribuiti alcol test monouso per promuovere un comportamento responsabile alla guida.

2. Attività di piazza e eventi

In occasione di eventi organizzati sul territorio vengono proposte numerose attività rivolte ai bambini e agli adolescenti. L'obiettivo di queste attività è quello di promuovere un stile di vita sano e responsabile anche tra i più piccoli attraverso giochi interattivi su tematiche come: l'alimentazione, l'educazione stradale, il fumo e la responsabilizzazione nei confronti dell'ambiente.

Per qualsiasi informazione sulle attività dei Giovani della Croce Rossa di Bologna le mail di riferimento è: giovani@cribo.it



Obiettivo Strategico 6: Agire con una Struttura Capillare Efficace e Trasparente Facendo Tesoro dell'Opera del Volontariato

La CRI riconosce il valore strategico della comunicazione, che permette di catalizzare l'attenzione pubblica sui bisogni delle persone vulnerabili, favorisce la riduzione delle cause della vulnerabilità, ne previene quelle future, e mobilita maggiori risorse per un'azione efficace. Le attività che la CRI svolge quotidianamente rappresentano un terreno sicuro per azioni costanti di diplomazia umanitaria volte a mantenere al centro dell'attenzione i bisogni umanitari delle persone che non hanno voce. La costruzione di una Società Nazionale forte passa attraverso la capacità di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità, nonché di garantire una crescita sostenibile, volta a garantire livelli sempre più elevati di efficacia, efficienza e integrità delle attività operative e dei processi di gestione, trasparenza e fiducia nei confronti dei beneficiari e di chi sostiene le attività, nonché il rafforzamento e lo sviluppo della rete di Volontari.

Obiettivi specifici:

- Aumentare la capacità sostenibile della CRI a livello locale e nazionale, di prevenire ed affrontare in modo efficace le vulnerabilità delle comunità;
- Rafforzare la cultura del servizio volontario e della partecipazione attiva;
- Assicurare una cultura di responsabilità trasparente nei confronti dei partner, delle Istituzioni e dei soggetti del terzo settore;
- Mantenere i regolamenti ed i piani d'azione in linea con le raccomandazioni e decisioni internazionali;
- Adattare ogni azione all'evoluzione dei bisogni delle persone vulnerabili.

Costituiscono attività quadro di quest'area:

- Lo sviluppo organizzativo e della partecipazione;
- La comunicazione (esterna, interna, documentazione, advocacy);
- La promozione e le politiche del volontariato;
- La promozione-reclutamento-fidelizzazione dei soci attivi e dei sostenitori;
- L'attenzione al volontario ed il supporto

psicosociale;

- Lo sviluppo dei partenariati strategici ed il fundraising;
- La pianificazione e la progettazione dei servizi;
- La trasparenza;
- Il monitoraggio delle attività e dei progetti in corso di implementazione, nonché la valutazione del loro impatto.



SOSTIENI LE
NOSTRE ATTIVITÀ
ED I NOSTRI
PROGETTI

05

Diventa Volontario della Croce Rossa Italiana

Entra a far parte dell'istituzione di soccorso umanitario più grande del mondo, presente in 190 Stati, in cui i volontari svolgono in modo personale ed a titolo spontaneo e gratuito un'attività materiale o intellettuale per la Croce Rossa Italiana, senza avere fini di lucro, con l'obiettivo primo e ultimo di beneficiare le persone vulnerabili e le loro comunità, nel rispetto dei Principi Fondamentali del Movimento, della strategia della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, dello Statuto, del Codice Etico e degli obiettivi strategici della Croce Rossa Italiana.

Possono diventare Volontari CRI tutti i cittadini italiani, i cittadini comunitari e i cittadini non comunitari in regola con i permessi previsti dalla normativa attuale, che abbiano almeno 14 anni.

Per diventare Volontario occorre frequentare un apposito corso di formazione, la domanda di iscrizione al corso va presentata alla Sede CRI più vicina o comodamente online sul gestionale di Croce Rossa Italiana <https://gaia.cri.it>

Per i minorenni è richiesta l'autorizzazione dei genitori o di chi ne esercita la tutela.

Il corso di formazione è finalizzato all'apprendimento delle responsabilità del Volontario ed alla conoscenza delle attività svolte dalla Croce Rossa Italiana in ambito locale, nazionale e internazionale; alla fine del corso è prevista una prova finale. In seguito si potrà avere accesso agli ulteriori corsi di formazione specialistici previsti dalle aree di attività della Croce Rossa Italiana.

Fai una donazione alla Croce Rossa Italiana - Comitato di Bologna

La "Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Bologna" è Associazione di Promozione Sociale ed è iscritta all'apposito Registro Regionale con il codice n. 1378 del 10/02/2015, pertanto le persone fisiche e le persone giuridiche possono dedursi le erogazioni effettuate a favore della nostra associazione nei limiti e con le modalità stabilite per legge, sempre che tali erogazioni liberali vengano effettuate con pagamenti tracciati (es. bonifico bancario, bollettino postale, assegni bancari o circolari

La nostra associazione utilizzerà i fondi ricevuti per lo svolgimento di attività solidaristiche e sociali istituzionali e provvederà al rispetto delle condizioni previste dal comma 2 dell'art. 14 della L. 80/05.

IBAN IT 59 U 03111 02402 00000000271

Sostieni la C.R.I. di Bologna donando il tuo 5x1000

- Cerca nel modulo Modello Unico, 730, CU lo spazio: "Scelta per la destinazione del 5X1000"
- Metti la tua firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, etc."
- Sotto la firma, nello spazio "codice fiscale del beneficiario" inserisci il Codice fiscale del beneficiario: **03337831204.**

Dove siamo

SEDE DEL COMITATO

📍 Via del Cane 9
40124 Bologna
☎ Tel: 051 581858 - 051 580833
📠 Fax: 051 581928
✉ bologna@cri.it

SEDE DI BOLOGNA

📍 Via Emilia ponente 56
40133 Bologna
☎ Tel/Fax: 051 6769428
📱 Cell: 335529882
✉ segreteria.bologna@cribo.it

SEDE DI CASALECCHIO DI RENO

📍 Via Porrettana 430
40033 Casalecchio di Reno
📱 Cell: 3316852103
✉ segreteria.casalecchio@cribo.it

SEDE DI CAMUGNANO

📍 Via dello Sport 1
40032 Camugnano
☎ Tel: 0534 45044
📱 Cell: 3356482015
✉ segreteria.camugnano@cribo.it

SEDE DI CASTEL D'AIANO

📍 Via Val D'Avena 2/2
Castel D'Aiano
☎ Tel/Fax: 051 914632
📱 Cell: 3316928117
✉ segreteria.casteldaiano@cribo.it

SEDE DI CASTEL DI CASIO

📍 Via degli Alberghi 14/7
40034 Castel Di Casio
☎ Tel/Fax: 0534 44356
📱 Cell: 3316926542
✉ segreteria.casteldicasio@cribo.it

SEDE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

📍 Viale Oriani 29
40024 Castel San Pietro Terme
☎ Tel: 051 914644
📱 Cell: 3666715802
📠 Fax: 051 6951356
✉ segreteria.castelsanpietro@cribo.it

SEDE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

📍 Via Cavanicchie 43
40035 Castiglione dei Pepoli
☎ Tel/Fax: 0534 93333
📱 Cell: 3356126535
✉ segreteria.castiglionepepoli@cribo.it

SEDE DI GAGGIO MONTANO

📍 Via Cavalieri di Vittorio Veneto 3
40041 Gaggio Montano
☎ Tel/Fax: 0534 37308
📱 Cell: 3356839657
✉ segreteria.gaggiomontano@cribo.it

SEDE DI LIZZANO IN BELVEDERE

📍 Viale Attilio Azzali 1
40042 Lizzano in Belvedere
☎ Tel: 0534 51204
📱 Cell: 3282717958
📠 Fax: 053451466
✉ segreteria.lizzano@cribo.it

SEDE DI LOIANO

📍 Via del Capannello 2
40050 Loiano
☎ Tel/Fax: 051 6545252
📱 Cell: 3355775770
✉ segreteria.loiano@cribo.it

SEDE DI MEDICINA

📍 Via dell'Osservanza 56
40059 Medicina
☎ Tel: 051 6970709
📱 Cell: 3406154648
📠 Fax: 051852723
✉ segreteria.medicina@cribo.it

SEDE DI MOLINELLA

📍 Via Murri 1
40062 Molinella
☎ Tel/Fax: 051 6903551
📱 Cell: 3316850597
✉ segreteria.molinella@cribo.it

SEDE DI PORRETTA TERME

📍 Piazzale Protche 2
40046 Porretta Terme
☎ Tel: 0534 32294
📱 Cell: 3346043681
✉ segreteria.porretta@cribo.it

SEDE DI VERGATO

📍 Via della Repubblica 1064
40038 Vergato
☎ Tel: 051 6740500
📱 Cell: 3346879133
✉ segreteria.vergato@cribo.it



Croce Rossa Italiana
COMITATO DI BOLOGNA

Coordinamento editoriale
Cristiana Masone, Stefano Cennerazzo, Elisa Mannini, Elena Traghi

Grafica e impaginazione
Officina Immagine

rev.00 del 01/04/2018



Croce Rossa Italiana
COMITATO DI BOLOGNA